



CONFERENZA STATO CITTÀ E AUTONOMIE LOCALI

SESSIONE COMUNITARIA

20 gennaio 2016 ore 11

NOTA DI SINTESI

Come è noto la legge 24 dicembre 2012 n. 234 ha dettato le “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” introducendo numerose novità in questo ambito. Citiamo solo a titolo esemplificativo la legge europea e la legge di delegazione europea che hanno sostituito la legge comunitaria o le nuove modalità di nomina dei rappresentanti italiani presso il Comitato delle Regioni.

Tra le novità introdotte dal legislatore si annovera appunto la sessione europea della Conferenza Stato Città e autonomie locali, disciplinata all’art.23, il cui insediamento l’ANCI aveva ripetutamente sollecitato in occasione dei precedenti incontri con il Sottosegretario Gozi.

All’ordine del giorno di questa prima seduta sono inseriti due provvedimenti attuativi, recanti attuazione rispettivamente dell’art. 23 e dell’art. 26 della l. 234/2012.

Punto 1) OdG

Al primo punto all’odg sono definite finalità, competenze e modalità di organizzazione della sessione europea della Conferenza Stato Città e Autonomie locali.

La sessione è dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche dell’Unione europea d’interesse degli enti locali sia per quanto riguarda la fase ascendente.

Per quanto riguarda la fase ascendente, la procedura è la seguente:

- a) il Dipartimento per le politiche europee segnala all’Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, gli atti e i progetti di atti dell’Unione europea che, tra gli altri, interessano gli ambiti di competenza degli enti locali, consultabili nella banca dati degli atti del Consiglio europeo;
- b) l’Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali segnala i predetti atti o progetti di atti all’ANCI e all’UPI e, all’occorrenza, fatto salvo quanto già previsto dall’articolo 26, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, convoca appositi tavoli tecnici per discutere dei citati atti o progetti di atti;

- c) le posizioni di ANCI e UPI, come concordato in sede tecnica, sono poste all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea;
- d) l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali trasmette le deliberazioni assunte dalla Conferenza in sede di Sessione europea al Dipartimento per le politiche europee e, ove così deliberato, alle Camere;
- e) qualora le predette osservazioni degli enti locali non pervengano al Governo entro la data indicata all'atto della trasmissione dei progetti o degli atti o, in mancanza, entro il giorno precedente quello della discussione in sede di Unione europea, il Governo può comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti.

Per quanto riguarda invece la fase discendente, la procedura è la seguente:

- a) ANCI ed UPI, sulla base di quanto contenuto nella legge di delegazione europea, segnalano gli atti di recepimento di loro interesse all'Ufficio di segreteria della Conferenza, che provvede a trasmetterle al Dipartimento per le politiche europee;
- b) il Dipartimento per le politiche europee provvede a trasmettere gli schemi dei predetti atti, ove possibile, in tempo utile per poter essere esaminati prima della loro presentazione al Consiglio dei Ministri, all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che li inoltra all'ANCI e all'UPI;
- c) l'Ufficio di segreteria della Conferenza provvede, qualora i tempi lo consentano, a convocare tavoli per definire le posizioni di ANCI ed UPI per l'inserimento all'ordine del giorno della prima Conferenza in sessione europea utile.

L'ANCI o l'UPI, in relazione alla fase di recepimento della normativa europea, possono inoltre, chiedere la convocazione di una Sessione europea della Conferenza, proponendo uno specifico punto all'ordine del giorno, per presentare le proprie osservazioni sugli schemi degli atti di recepimento di proprio interesse, ad essi trasmessi, in tempo utile, ove ciò si renda possibile, rispetto alla convocazione della riunione preparatoria al Consiglio dei Ministri ove saranno discussi gli schemi degli atti medesimi.

Possono altresì proporre all'Ufficio di Segreteria della Conferenza l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza in sessione europea di tematiche d'interesse generale per le autonomie locali.

PARERE: In seguito al recepimento delle osservazioni rappresentate in sede tecnica si esprime parere favorevole.

Punto 2) OdG

Il secondo provvedimento all'ordine del giorno definisce le modalità di designazione degli esperti da parte degli enti locali che partecipano ai gruppi di lavoro del Comitato tecnico di valutazione, ai sensi dell'art. 26 della l. 234/2012.

Il Comitato tecnico di valutazione rappresenta l'alter ego tecnico del CIAE, Comitato Interministeriale degli Affari Europei, e coordina la predisposizione della posizione italiana nella fase di formazione degli atti normativi dell'Unione europea.

Quando siano in discussione materie che investono le competenze degli enti locali, su richiesta del Segretario del CIAE, l'ANCI e l'UPI designano ciascuno un proprio esperto per ogni gruppo di lavoro nell'ambito del Comitato tecnico di valutazione, trasmettendo tale designazione all'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali che le inoltra alle competenti strutture del Dipartimento per le politiche europee presso cui ha sede la Segreteria del Comitato tecnico di valutazione.

Tali designazioni sono poste all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza Stato-città ed autonomie locali in sede di Sessione europea per la presa d'atto da parte della medesima Conferenza.

PARERE: parere favorevole